

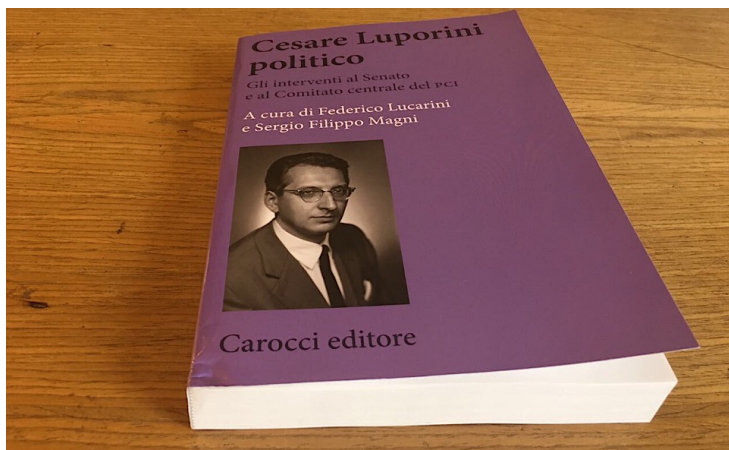
Luporini, il filosofo senatore "puntiglioso e diligente"



Grande intellettuale e politico impegnato, capace di contribuire in maniera decisiva allo sviluppo del Paese. Il ritratto di **Cesare Luporini** tratteggiato dal presidente della Toscana **Enrico Rossi** (in fondo il video, ndr) nella presentazione del volume '**Cesare Luporini politico**', edito da **Carocci** e curato dai professori **Federico Lucarini** e **Sergio Filippo Magni**, è quello di uno studioso illustre capace di coniugare profonda riflessione e attenzione alla natura umana e alle evoluzioni della società.

"Luporini fu un senatore puntiglioso e diligente - ha detto **Rossi** - oltre ad essere uno dei più grandi intellettuali italiani del secolo scorso. Allo stesso tempo fu profondamente coinvolto ma anche autonomo all'interno del **Partito Comunista Italiano**, dove mostrò una forte apertura verso il movimento studentesco e votò in maniera contraria all'espulsione del gruppo del **Manifesto**. Votò anche contro lo scioglimento del **Partito Comunista Italiano** sostenendo che anche se il comunismo non aveva funzionato, non era possibile accettare la riduzione dell'orizzonte umano, la rinuncia all'idea di costruire una società di liberi e uguali, perché questa rinuncia avrebbe comportato l'acquiescenza al mondo così come è. E sviluppò a fondo il tema dell'individuo, un tema spesso utilizzato contro l'idea di uguaglianza che invece **Luporini** collegò strettamente alla responsabilità morale. Cercò un nuovo punto di ripartenza politica e soffrì per la distanza che vedeva crescere tra la classe dirigente politica e la società".

"**Luporini** sul **Manifesto** scrisse che in **Marx** esistevano due concetti di dominio e sfruttamento - ha proseguito **Rossi** - uno da promuovere e l'altro da rimuovere, il primo era quello dell'uomo sulla natura, il secondo quello dell'uomo sull'uomo. **Luporini** sostenne che la storia tragica del '900 ha mostrato che essi non possono essere scollegati, che 'restando intatta la prima forma di dominio non si cancella neppure la seconda'. E la via di uscita non poteva essere ricercata in una regressione. Dice che 'solo scienza e la produzione, che hanno inferto la ferita, possono guarirla ritrovando e stabilendo superiori equilibri e cicli vitali, con un'operare collettivo dell'umanità associata alla biosfera'. Sono temi importanti, che non a caso troviamo ricorrenti nelle riflessioni di un grande rivoluzionario attuale come **papa Francesco**".



Nella foto: Cesare Luporini politico, Carocci Editore

Rossi ha ricordato che il volume su Luporini è stato realizzato grazie al contributo della **Fondazione Spadolini-Nuova Antologia** e della **Regione Toscana**, sottolineando come sia "doveroso per la Regione partecipare al ricordo di grandi intellettuali che hanno dato contributi decisivi al dibattito politico e allo sviluppo della società". Il volume raccoglie gli interventi pronunciati da **Luporini** in aula e al **Comitato Centrale** oltre ad una serie di lettere, tra le quali anche alcune ad **Enrico Berlinguer**, e un'appendice di commenti.

"Leggendo i suoi interventi - ha precisato **Rossi** - si resta stupiti dal modo estremamente puntiglioso e diligente con il quale questo grandissimo intellettuale viveva il proprio incarico di senatore. La sua più grande battaglia fu quella per l'estensione dell'obbligo scolastico a 14 anni, che riteneva fondamentale per 'porre in parità tutti i figli del popolo italiano'. E' dunque anche al senatore **Luporini** che dobbiamo quella scuola dell'obbligo che ha dato un'importante contributo all'equità sociale e che ancora oggi viene riconosciuta come un primato italiano, anche da recenti studi dell'**OCSE**".

L'incontro, moderato dal professor **Maurizio Torrini**, ha visto gli interventi anche di **Fabio Mussi** e del professor **Furio Cerutti**.

Fonte **Toscana Notizie**

Nella foto di copertina: Enrico Rossi interviene alla presentazione del libro "Cesare Luperini politico", Carocci Editore